

9.2. AUSILI PER LA COMUNICAZIONE



Non possiamo non-comunicare, perché comunque, anche se non possiamo più esprimerci verbalmente, ogni nostro gesto o sguardo dice qualcosa di noi. Di conseguenza facilitare al massimo la comunicazione è obiettivo di ogni operatore che lavora con persone disabili.

Chiaramente, oltre alla comunicazione verbale e non verbale, esistono molti altri modi per mettersi in contatto con il mondo circostante. Si può fare la seguente classificazione degli ausili

di comunicazione:

1. ausili per scrivere
2. ausili per leggere
3. ausili per parlare
4. ausili per ascoltare
5. ausili per telefonare
6. ausili per ascoltare la radio e guardare la televisione
7. sistemi personali di allarme

1. Ausili per scrivere

Per poterci esprimere graficamente abbiamo fondamentalmente due alternative: la penna e il computer.

L'uso della penna può comportare non pochi problemi ad una persona che ha poca forza nelle dita, la mano tremante, o problemi di vista. Di conseguenza esistono penne ingrandite, cioè penne normali che vengono rivestite di gomma piuma o di un qualsiasi altro materiale facilmente impugnabile, penne e righelli particolarmente pesanti o fogli di carta a righe e pennarelli di grandi dimensioni.

Altrimenti, un modo facilitato per scrivere, è il computer, che può essere usato indipendentemente dal tipo di disabilità. Iniziamo dalla tastiera: essa può essere molto ridotta (tastiera mini), per persone che non possono effettuare movimenti ampi, o espansa (tastiera maxi), per persone che fanno movimenti ampi, ma poco precisi. Esistono poi tastiere speciali per persone che possono usare una sola mano, caschetti con puntatore o specifici programmi software di dettatura vocale. Anche il mouse tradizionale può essere sostituito: ci sono trackball specifici, tastiere che fungono da mouse, sensori di comando (che vengono azionati attraverso un qualsiasi movimento del corpo o attraverso il soffio) e joystick. Infine, se non si possono più usare le mani, esistono specifici mouse, che funzionano con il movimento della testa o degli occhi.

2. Ausili per leggere

Coloro che hanno difficoltà a leggere possono innanzitutto provare a leggere con una lente di ingrandimento, anche retroilluminata, che può essere tenuta in mano o fissata con diverse modalità di ancoraggio. Se questo sistema non risultasse

sufficiente, si può usare un sistema televisivo a circuito chiuso, cioè si posiziona un testo scritto sotto un apposito schermo (a forma di televisore) che ingrandisce le lettere del testo. Anche il computer si può dotare di un specifico software, che permette di ingrandire testi e icone sul desktop.

Per chi invece avesse problemi nel sostenere un libro o un giornale, esistono vari supporti su piani inclinati, fissabili un pò ovunque. Si può usare un apposito voltapagine manuale (un "bastoncino", che, innumidando la pagine, grazie alla sua impugnatura, facilita l'operazine di girare le pagine) o elettrico, azionabile attraverso un pulsante, un sensore, o il controllo vocale.

Infine, per i non-vedenti, c'è la possibilità di imparare a leggere il sistema brail, usare macchine da scrivere manuali o elettroniche, anche dotate di sintesi vocale (cioè il testo scritto viene letto da una voce elettronica), o un semplice registratore, per ascoltare libri e giornali pre-registrati.

3. Ausili per parlare

Esistono diversi dispositivi, che possono aiutare la persona con handicap a parlare. Uno di questi è il comunicatore, attraverso il quale, scrivendo il testo, l'interlocutore può leggere le lettere su un display, stamparlo su un foglio o ascoltarlo tramite una sintesi vocale. Diversi, invece, sono i cosiddetti comunicatori vocali, nei quali si possono memorizzare diversi messaggi facilmente individuabili grazie a dei simboli, che corrispondono al testo preregistrato. Anche una semplice macchina da scrivere o il computer compensano benissimo la perdita del linguaggio, ma chiaramente non godono della facilità di trasporto che possono avere le tabelle di simboli o lettere. Inoltre chi ha subito un intervento di tracheotomia, e riesce a parlare soltanto con un tono di voce molto basso, può ricorrere ad un amplificatore vocale.

4. Ausili per ascoltare

Esistono diversi sistemi per limitare il disagio di chi ha problemi di udito. Per sentire radio e Tv bastano delle semplici cuffie, che permettono di regolare il volume in maniera tale da non disturbare l'ambiente circostante. Per tutte le altre circostanze di vita, invece, la soluzione migliore rimane l'apparecchio acustico, che migliora la propria capacità d'ascolto. Ne esistono diversi modelli, sia intrauricolari, che applicati dietro l'orecchio o nelle stanghette degli occhiali. Un sistema di amplificazione a loop induttivo può servire per amplificare il volume del televisore o della radio e trasmetterlo direttamente alla bobina dell'apparecchio acustico, evitando tutti i problemi legati alla cattiva fedeltà del suono amplificato o dei rumori di sottofondo.

5. Ausili per telefonare

Sul mercato esistono diversi modelli di telefoni ed altre attrezzature che facilitano la composizione del numero, indipendentemente dal problema che si ha nel usare un telefono.

Esistono telefoni ai quali si possono connettere tastiere ingrandite, con tasti rialzati, tasti grandi sui quali si possono incollare delle foto, e nei quali si possono memorizzare i numeri telefonici più importanti. In commercio si trovano anche telefoni azionabili con la voce. Per chi avesse invece problemi di udito, oltre alla suoneria, che spesso può essere amplificata, è possibile applicare un indicatore di chiamata in arrivo o acquistare un telefono con trasmissione di testo.

6. Ausili per ascoltare la radio e guardare la TV

Esistono molti modelli di radio e televisioni e già la stessa scelta dell'apparecchio, è molto importante, p.es. con tasti e manopole grandi. Molti modelli sono dotati di telecomando e quindi attivabili anche a distanza: anche qui, sarà utile porre attenzione ai tasti, che spesso possono essere troppo piccoli o troppo vicini. Inoltre, le apparecchiature possono essere regolate tramite un sistema di controllo ambientale, che può attivare/disattivare con un telecomando o con un comando vocale, anche luci, serrature, finestre, ecc.

7. Sistemi personali di allarme

Il sistema personale di allarme è pensato per chi ha la necessità di chiedere aiuto in caso di difficoltà. (vedi Telesoccorso, cap. 3.5).